

Trending Topics: vaccini energie rinnovabili covid-19 agroalimentare dante2021
 mostre muoversi in toscana cinema arte agricoltura



ATTUALITÀ /

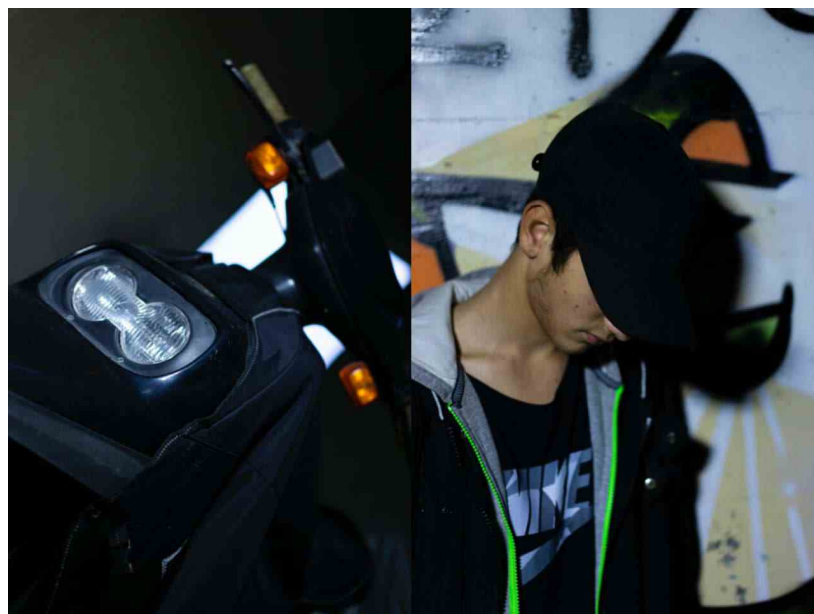
La strada come scuola? Sì, a Pistoia succede. La città parla ai giovani

Un laboratorio a cielo aperto. Nelle piazze, nei bar, nei parchi. Il “Diritto di transito” è più di un progetto: si tratta piuttosto di percorsi educativi che coinvolgono i giovani (e la strada)



/ Redazione

17 GIUGNO 2021



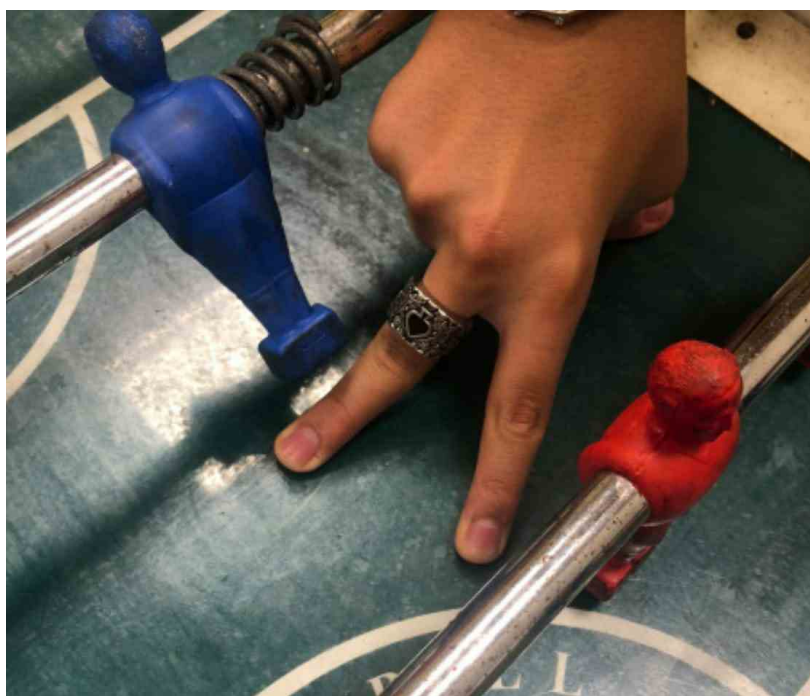
Laboratorio di fotografia per ragazzi - © Cooperativa Arké

Ragazzi in strada. Sì, ma per una buona causa.
 Come? Con un laboratorio all'aperto, itinerante. Un
 modo per conoscere luoghi, tempi, pratiche,

esigenze e interessi degli **adolescenti** e individuare possibili progetti da proporre in futuro. Il target del laboratorio è rappresentato in particolare dai ragazzi che possono trarre beneficio da un **incontro informale con educatori**, che possono orientarli ai servizi con l'obiettivo di ridurre il rischio di **disagio sociale**. Dal Parco di Monteoliveto a piazza Mazzini, dalla stazione al parco del Villone Puccini. È qua che gli educatori di strada della cooperativa Arkè, aderente al gruppo Co&So, in collaborazione con la cooperativa Pantagruel sono alla ricerca dei luoghi di aggregazione degli adolescenti di Pistoia.

Diritto di transito

Il pretesto per entrare in contatto con i ragazzi sarà il commento di gruppo a una foto aerea della città e a una foto dello spazio aggregativo non strutturato. A partire da questo gioco nascerà il dialogo utile per raccogliere informazioni. In seguito gli educatori proporranno un laboratorio di visual **storytelling** per invitare i ragazzi a raccontare se stessi, i loro attuali luoghi di ritrovo e il modo di vivere quegli spazi della città, attraverso **foto** e **videointerviste**.



Laboratorio di fotografia per ragazzi - © Cooperativa Arkè

L'iniziativa *"Ci Si Incontra nell'informale"*, promossa dalla cooperativa Arké insieme al Comune di Pistoia, è nata nell'ambito di "Diritto di Transitò", progetto selezionato da **"Con i Bambini"** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile e di cui il capofila è il consorzio Arché di Siena.

Gli obiettivi

Il progetto si propone di realizzare percorsi educativi rivolti ai gruppi-informali di pre-adolescenti e adolescenti nei luoghi dove i ragazzi si ritrovano – particolari zone della città, parchi, piazze – ma anche nei contesti formali – a scuola nei centri aggregativi, nei circoli.

L'iniziativa, che ha preso il via a maggio, ha durata triennale e nasce per dare una **risposta alla crescente difficoltà di intercettare e coinvolgere i ragazzi in esperienze educative** nelle varie istituzioni del territorio, ma anche al crescente disagio procurato in particolare alle fasce di popolazione giovanile dalle ristrette misure anti contagio del **Coronavirus**, alla constatazione che episodi di cronaca (che parlano di vandalismo come di bullismo) che coinvolgono i giovani sono in aumento, per non parlare di tutto quel mondo sommerso, spesso invisibile, fatto di storie di solitudine dei ragazzi e ragazze di cui solo in parte gli adulti vengono a conoscenza, e alla difficoltà di questi ultimi di sapere essere di **aiuto al processo di crescita dei minori** e al loro estremo bisogno di essere "riconosciuti".

In posizione d'ascolto

"Abbiamo tanti laboratori e attività da proporre nei nostri centri diurni" spiega **Alessandro Soldi**, responsabile del settore infanzia, adolescenza e giovani della **Arké Cooperativa Sociale Onlus**. *"Ma prima vogliamo ascoltare i ragazzi, i loro desideri, i loro interessi. L'esperienza educativa proposta dai nostri operatori avrà successo se potrà contare sulla collaborazione attiva dei ragazzi coinvolti in questa*